

SAGNASSI scheletrico-franca, fase tipica SAG1

Distribuzione geografica e pedoambiente

Aree della pianura cuneese, comprese tra i corsi dei torrenti Grana e Maira, a sud e a nord dell'abitato di Mellea (CN) e, in destra Grana, da nord ovest di Fossano (CN) fino ad est di Racconigi (CN). Suoli di pianura tipici di aree leggermente depresse, che hanno subito processi di paludizzazione e che in conseguenza dell'abbassamento generalizzato delle falde e del deposito di ulteriori materiali di origine alluvionale sono tornati all'utilizzo agrario. Il suolo è presente all'interno dell'intervallo altimetrico 350-430 m s.l.m. Sono spesso rilevabili ghiaie che mediamente coprono il 10% della superficie del suolo. I prati permanenti che erano tipici di queste zone sono stati spesso trasformati in coltivi irrigui (mais e fagioli principalmente). Questo suolo è stato riconosciuto nelle seguenti unità cartografiche: U0019, U0042, U0044, U0069.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: suoli con profondità utile abbastanza ridotta per abbondante ghiaiosità da circa 50 cm di profondità e per presenza di condizioni di idromorfia nel subsoil. La disponibilità di ossigeno è moderata e la permeabilità moderatamente alta. La falda, non confinata, è posta entro i 300 cm di profondità.

Profilo: il topsoil poco ghiaioso, di colore scuro, tessitura franco - sabbiosa e reazione neutra, è posto sopra un orizzonte di colore ancora più scuro (antica superficie del suolo), screziato, franco - sabbioso o sabbioso - franco, ricco di scheletro con reazione neutra. A circa 60 cm di profondità si può osservare un orizzonte fortemente ghiaioso, con evidenti segni di idromorfia. Il suolo, malgrado spesso il pH sia superiore a 7, non presenta carbonato di calcio.

Classificazione Soil Taxonomy: Fluvaquentic Hapludoll, loamy-skeletal, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Mollisuoli di pianura ghiaiosi (skeletal, fragmental, over)

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: SABU0203

Localizzazione: C.NA MARIGIVANO

Pendenza: 0°

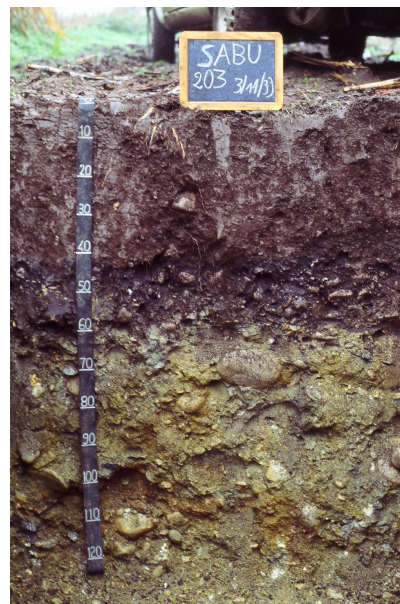
Esposizione: n.i.°

Uso del suolo: Mais, sorgo

Litologia: Ghiaie (75-20 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 40 cm; umido; colore bruno grigiastro molto scuro (10YR 3/2); tipo colore ossidato; tessitura franco sabbiosa; scheletro 1 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 20 mm e diametro massimo di 60 mm, leggermente alterato; struttura poliedrica subangolare media di grado moderato; macropori 0,1-0,4 % con dimensioni medie 1-5 mm; radici 15/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 2 mm, orientamento obliquo; radicabilità 90 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo; limite inferiore abrupto. Orizzonte 2A : 40 - 60 cm; umido; colore nero (2,5Y 2/1); tipo colore ridotto; tessitura sabbioso franca; scheletro 50 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 20 mm e diametro massimo di 60 mm, leggermente alterato; struttura poliedrica subangolare grossolana di grado moderato; macropori < 0,1 % con dimensioni medie 1-5 mm; radici 7/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 2 mm, orientamento n.i.; radicabilità 30 % ; resistenza: moderatamente resistente; cementazione molto debole; non adesivo; debolmente plastico; non calcareo; limite inferiore chiaro. Orizzonte 2Cg : 60 - 130 cm; umido; colore olivastro chiaro (5Y 6/4); tipo colore variegato; screziature 25 % , con dimensioni medie di 20 mm, con limite diffuso, dominanti di colore grigio olivastro chiaro (5Y 6/2), secondarie di colore giallo olivastro (2,5Y 6/6); tessitura sabbiosa; scheletro 70 % , di forma subarrotondata con diametro medio di 30 mm e diametro massimo di 150 mm, leggermente alterato; macropori < 0,1 % con dimensioni medie <1 mm; radici 0/dmq, con dimensioni medie di mm , orientamento n.i.; radicabilità 10 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo; limite inferiore non raggiunto.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	Ap	2A
pH in H2O	6.8	7.1
Sabbia grossolana %	15.6	28.9
Sabbia molto fine %	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	18.4	12.3
Argilla %	5.9	2.5
CaCO3 %	.0	.0
C organico %	4.24	4.28
N %	0.38	0.29
C/N	11.2	14.8
Sostanza organica %	7.29	7.36
C.S.C. meq/100g	23.5	20.8
Ca meq/100g	15.7	17.9
Mg meq/100g	2.9	2.8
K meq/100g	0.3	0.1
Na meq/100g	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	80	100

Orizzonti diagnostici riconosciuti

L'unico orizzonte diagnostico riconoscibile è l'epipedon mollico.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è Ap-Ab-Cgb. L'orizzonte Ap ha un colore variabile da bruno scuro a bruno molto scuro ed una percentuale di ghiaia dal 5 al 20%. L'orizzonte Ab sottostante, sempre più scuro dell'Ap ha colori con sfumature più grigie per la presenza di condizioni di idromorfia più o meno accentuate; ghiaie sono presenti in percentuale assai variabile.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Alto

Origine e nome della fase

Area leggermente depressa posta sulla piana ad ovest di Centallo, in sinistra Grana.

Note

L'orizzonte sepolto scuro che si ritrova in questa serie è rilevabile, mediamente a profondità superiori, nelle serie ACQUASANA e SALVAJ.

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Fortemente ridotta al di sotto della soletta di aratura dalla notevole presenza di ghiaie e dalle condizioni di idromorfia che limitano la disponibilità di ossigeno.

Disponibilità di ossigeno

Moderata

Presenza della falda freatica a profondità limitate, soprattutto durante le stagioni maggiormente piovose.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

100 mm

Bassa a causa della tessitura grossolana e della limitata profondità utile del suolo.

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

La percentuale di limo totale è infatti abbastanza bassa.

Fertilità

Buona

La buona dotazione di sostanza organica condiziona positivamente la capacità di scambio cationico.

Rischio di deficit idrico

Lieve rischio di deficit idrico

Livello ghiaioso vicino alla superficie o, in parte, coincidente con l'orizzonte superficiale.

Lavorabilità

Moderata

Livello ghiaioso vicino alla superficie o, in parte, coincidente con l'orizzonte superficiale.

Tempo di attesa

Breve

La tessitura grossolana e le ghiaie garantiscono un breve tempo di attesa dopo le precipitazioni.

Percorribilità

Buona

La presenza di una limitata percentuale di ghiaie in superficie non può essere considerata limitante per questa qualità del suolo.

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

Bassa capacità protettiva di questo suolo.

Capacità d'uso

Terza Classe - sottoclasse s3

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Arature profonde possono portare a giorno notevoli quantitativi di ghiaie.

Cenni sulla gestione di suoli:

Questi suoli sono fondamentalmente adatti ad una praticoltura permanente o, al limite, in rotazione, proprio in funzione della non elevata produttività dovuta a scarsa radicabilità. Dal punto di vista forestale sono da tenere presente sia utilizzi per arboricoltura da legno sia il bosco con specie che si adattino a condizioni di non elevata disponibilità di ossigeno per le radici. L'elevato rischio di inquinamento delle falde impone un utilizzo di concimi e fitofarmaci limitato; per questa ragione è da preferire il prato e l'arboricoltura da legno a produzioni agrarie intensive come il mais.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato

*Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente - IPLA s.p.a.
Sistema Informativo Pedologico*